



**LE SCELTE
SONO TESE
AL RECUPERO
DELL'INTERO
TESSUTO
DELLA CITTÀ
CHE OGGI CONTA
13 MILA ABITANTI**

MANERBIO: 100 MILA METRI CUBI DESTINATI DAL NUOVO PRG ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE

La filosofia che ha animato la Giunta, guidata dal sindaco Dialma Cantaboni, in carica dal 1995, è stata quella di favorire lo sviluppo di Manerbio, in crescita costante negli ultimi anni dal punto di vista demografico e produttivo. Senza peraltro lasciare spazio alle "tentazioni" urbanistiche di dilatare solo in senso quantitativo le potenzialità di un territorio che resta al centro dell'attenzione degli amministratori. Le scelte sono state tese al recupero dell'intero tessuto organico della città che conta su oltre 13 mila abitanti, distribuiti su 27 chilometri quadrati di superficie comunale.

Qualità che lo strumento programmatico urbanistico per eccellenza, qual è il Piano regolatore generale, deve esprimere al meglio.

Approvato nel 2000, il nuovo Prg manerbiese sostituisce il precedente datato 1980, ed è stato adottato dall'Amministrazione attuale nel suo precedente mandato. Ora, la Giunta persegue l'obiettivo di dare piena attuazione al nuovo strumento urbanistico, che si presenta, nelle sue linee programmatiche, innovativo e anticipatorio di quello che in futuro molti Comuni della provincia bresciana dovranno prendere in



Il sindaco di Manerbio, Dialma Cantaboni

Sono 100 mila metri cubi (42 mila di edilizia popolare e 58 mila di privata) in programma a sud di Manerbio. Per quanto riguarda il Pip, da segnalare l'area destinata all'artigianato e all'industria, circa 150 mila metri quadrati in espansione

PER I LAVORI
PUBBLICI
VERRÀ COSTRUITA
ANCHE UNA NUOVA
SCUOLA MEDIA
(400 MILA EURO)
ED AMPLIATO
LO STADIO

seria considerazione. Una graduale e contenuta espansione, non tanto e non solo per non stravolgere la fisionomia di Manerbio, che si indentifica con alcune limitazioni territoriali, viarie e residenziali. Mettendo in moto nel contempo l'economia residenziale e produttiva di un settore, quello edile, che chiede spazi dopo anni di sofferenza.

Per quanto concerne le previsioni abitative, il sindaco Cantaboni le ha definite in linea con i progetti in corso di realizzazione, trovano conferma nella bontà del Prg e nella sua lungimiranza. Pur

sottolineando che tutto è perfezionabile, l'assessore all'Urbanistica ing. Riva traccia l'identità dei punti fondanti, che sono i Comparti d'intervento strategico, i cosiddetti Cis, che stanno funzionando e proseguono nella direzione stabilita. "Il Cis uno - precisa - di iniziativa pubblica è in fase avanzata di studio. È il più qualificante dal punto di vista urbanistico con il Cis tre, definito di interesse sovracomunale". Sono 100 mila metri cubi (42 mila di edilizia popolare e 58 mila di privata) a sud di Manerbio, che andranno in approvazione in Consiglio comunale con i criteri d'asse-

gnazione per la parte di edilizia popolare. "Il Comune si è fatto promotore - continua l'ing. Riva - di accordi tra tutti i proprietari, estremamente interessanti". Vale a dire che tra opere di urbanizzazione, strade, verde e piste ciclabili, tutti sono chiamati a contribuire con ugual penalizzazione e uguali privilegi. Il Cis quattro di edilizia residenziale è già stato approvato, mentre un altro si occupa di trasformare un'area dismessa riqualificandola in zona residenziale privata.

Per quanto riguarda il Pip, da segnalare che è notevole l'area

NEL CENTRO
STORICO
SONO STATI
SOSTENUTI
GLI INTERVENTI
DI RECUPERO
COL TAGLIO
DEGLI ONERI

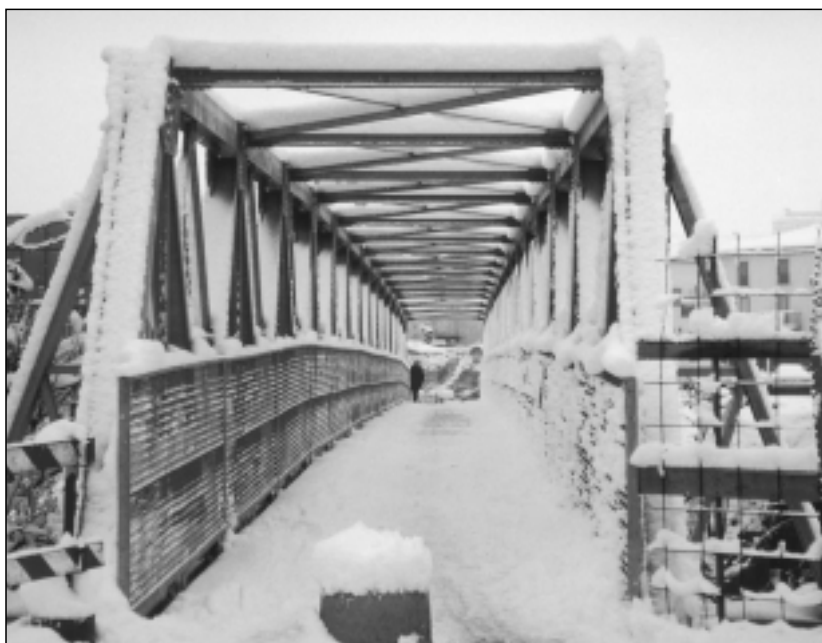
destinata all'artigianato e all'industria, circa 150 mila metri quadrati in espansione. Vi sono già zone agricole tradotte in produttive non ancora utilizzate e altre che sono destinate ad un piano d'iniziativa privata. Insomma, importante a Manerbio è dare le opportunità di sviluppo a tutti, in maniera intelligente, con il risparmio del territorio all'attenzione primaria degli amministratori.

Nel centro storico sono stati sostenuti gli interventi di recupero con l'abbattimento del 40 % degli oneri, così come vanno avanti le opere di messa a norma degli edifici pubblici. La piazza del municipio è un cantiere che sarà concluso entro maggio, con nuovi marciapiedi, pavimentazione, illuminazione, nuovi arredi.

"Stiamo avviando i lavori per il parco di via Solferino - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Roberto Gottani - che renderanno fruibili i 9 mila metri quadrati di verde attrezzato vicino al Polivalente, per una spesa di circa 220 mila euro". Lo stadio comunale verrà ampliato con un campo antistante, nuovi spogliatoi, aree parcheggio (oltre 300 mila euro); una seconda palestra, per 400 mila euro sarà eretta alla scuola media, mentre si mette mano all'ampliamento della materna per una cifra equivalente. Nei progetti di Manerbio rientra anche il completamento delle fognature e il potenziamento del depuratore (850 mila euro). Ma il nodo cruciale rimane la grande viabilità. "Nel centro del paese - afferma l'assessore Gottani - stiamo continuando con le opere di sistemazione e abbellimento delle strade. Ci preoccupa,



La viabilità è uno dei temi più importanti per la cittadina: un nuovo ponte (nelle foto in alto), affiancato da una passerella pedonale (nella foto in basso), è stato costruito dal Comune per un importo di 3 miliardi e 200 milioni di vecchie lire (è stato inaugurato il 31 agosto del 2001) e dal 1995 c'è la circonvallazione interna che ha portato fuori dal centro tutto il traffico pesante.



LA PIAZZA
DEL MUNICIPIO
È UN CANTIERE
CHE SARÀ
CONCLUSO
ENTRO MAGGIO
CON NUOVI
ARREDI URBANI

invece, tutto il capitolo degli accessi e i collegamenti al casello autostradale che, nonostante gli accordi di programma siglati con gli enti superiori, non arrivano a buon fine". Il nuovo ponte è stato costruito dal Comune per un importo di 3 miliardi e 200 milioni di vecchie lire (è stato inaugurato il 31 agosto del 2001); dal 1995 c'è la circonvallazione interna che ha portato fuori dal centro tutto il traffico pesante. "Rimangono alcune spine - aggiunte Gottani - che sono esclusivamente riferite alla grande viabilità. Meglio, agli accordi di programma siglati nel 1997 per realizzare gli ac-



cessi all'autostrada e di raccordo con la 45 bis e la Lenese, per i quali Manerbio ha già acquisito le aree, la società Centropadane ha realizzato i progetti esecutivi, la Provin-

cia ha coordinato e messo l'illuminazione, che, però, non hanno ancora trovato soddisfazione dall'Anas. Oggi, le Statali sono passate all'Amministrazione provinciale che ha promesso di reperire i fondi, attraverso la Regione, per alcuni interventi che stiamo aspettando da ben cinque anni". Questa parte essenziale per la viabilità manerbiese, viene definita d'Assessore ai lavori pubblici, "come un quadrifoglio cui mancano due petali".

Wilda Nervi